

Indicazioni alle famiglie in vista delle prossime scadenze elettorali

Lorenza Violini*

Secondo le leggi dell'ordinamento italiano vigenti, hanno diritto ad essere accompagnati dentro la cabina elettorale solo alcune limitate categorie di persone con disabilità (pcd): non vedenti, amputati delle mani, soggetti affetti da paralisi o con gravi impedimenti.

Sempre per la legge italiana, persone con altre forme di disabilità (ed in particolare di disabilità psichica) sono pienamente titolari diritto di voto ma non hanno diritto ad esercitarlo tramite accompagnamento dentro la cabina.

Come indicazione concreta alle famiglie, si segnala dunque che è ragionevole pensare di portare al seggio pcd psichica, su iniziativa di tutori, curatori e amministratori di sostegno, purché questi ultimi non si aspettino né chiedano al presidente di seggio di essere ammessi dentro alla cabina elettorale insieme alla pcd. Il che comporta che questa sia adeguatamente informata su quanto l'aspetta (gli verrà consegnata una scheda ed una matita, a fronte della presentazione di documento e tessera elettorale e dovrà sottoscrivere il registro degli elettori). Espletate queste formalità, la persona potrà essere accompagnata sino alla soglia della cabina elettorale, cui dovrà accedere però da sola. All'interno della cabina dovrà fare una croce sul simbolo del partito che incontra la sua preferenza, piegare la scheda, uscire dalla cabina e consegnarla agli operatori di seggio. È bene dunque che la pcd psichica che si appresti ad esercitare il proprio diritto sia ben preparata e in grado di comprendere quanto sta per fare. Si consiglia altresì di anticipare al presidente del seggio l'intenzione di accompagnare tale persona al seggio per evitare di trovarsi di fronte a situazioni problematiche che possano mettere in difficoltà la persona stessa.

* *Professore ordinario di diritto costituzionale (Università Statale di Milano)*